

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
10	Avvenire	26/04/2019	<i>VENETO, LE BOMBE D'ACQUA NON HANNO RISOLTO LA SICCITA' (L.Bortoli)</i>	2
21	Chianti Sette	26/04/2019	<i>BORRO DI CHIOCCIOLAIA, INIZIATI GLI INTERVENTI</i>	3
49	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	26/04/2019	<i>LA COOPERAZIONE E' IN FESTA: INCONTRI, DIBATTITI, EVENTI E SPETTACOLI</i>	4
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/04/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, PIU' TRASPARENZA CON IL SATELLITE (M.Cecchetto)</i>	5
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/04/2019	<i>OTTOCENTO AQUILONI IN GARA A BADIA</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/04/2019	<i>ECCO IL CANALE CHE "SALVERA" CONCORDIA</i>	8
34	Il Giornale di Arona	26/04/2019	<i>UN SUPER PONTE DI PRIMAVERA PER IL TURISMO DELLO SHOPPING</i>	10
35	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/04/2019	<i>VOLONTARI ALL'OPERA PER LE SPONDE DELL'AUSA</i>	12
17	Il Quotidiano del Molise	26/04/2019	<i>UNA NUOVA DIGA A VALLE DELL'INVASO DI OCCHITO: PROGETTO PIU' VICINO</i>	13
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	26/04/2019	<i>"CAMUNNI" TORNERA' A RISPLENDERE</i>	14
1	Il Quotidiano di Sicilia	26/04/2019	<i>FONDI PER INFRASTRUTTURE</i>	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	26/04/2019	<i>LA GRANDE SETE</i>	17
12	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	26/04/2019	<i>IN DIRITTURA D'ARRIVO I LAVORI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE</i>	19
18	La Nazione - Ed. Pistoia	26/04/2019	<i>"DATECI I BENI E FAREMO UN BANDO"</i>	20
35	La Nuova di Venezia e Mestre	26/04/2019	<i>LA CICLABILE PER STAFFOLO SARA' APERTA A FINE MAGGIO</i>	21
38	Messaggero Veneto	26/04/2019	<i>VOLONTARI ALL'OPERA PER LE SPONDE DELL'AUSA</i>	22
34	Novaraoggi	26/04/2019	<i>ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CALALI</i>	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Approdonews.it	26/04/2019	<i>CORDOGLIO COLDIRETTI PER SCOMPARSA ANTONIO SCHIAVELLI</i>	24
	Ilrestodelcarlino.it	26/04/2019	<i>DIGA RIDRACOLI, PIOGGE DIMEZZATE</i>	26
	Iltirreno.gelocal.it	26/04/2019	<i>A CASSARELLO E SALCIAINA RETE FOGNARIA DA RIFARE CANTIERI DOPO L'ESTATE</i>	28
	Ilvescovado.it	26/04/2019	<i>NUOVO MODELLO GESTIONALE E CIBO SANO E TERAPEUTICO: ECCO IL DISTRETTO RURALE DELLE AREE INTERNE E PR</i>	29
	Notizieinunlick.it	26/04/2019	<i>CONTRO LA SICCITA' DAL GOVERNO 260 MILIONI DI EURO PER INVASI ED IMPIANTI IDRICI</i>	32
	Nuovascintilla.it	26/04/2019	<i>56° FESTA PROVINCIALE DI SAN BENEDETTO DA NORCIA</i>	34
	PavaglioneLugo.net	26/04/2019	<i>LA 42ESIMA EDIZIONE DELLA FESTA DELLA COOPERAZIONE DI BAGNACAVALLI</i>	36
	Trekkingtv.it	26/04/2019	<i>PRIMA GIORNATA NAZIONALE PER LA CURA DELL'AMBIENTE, LA FAI CISP CAMPANIA SI MOBILITA PER IL FIUME SAR</i>	38
	Unsic.it	26/04/2019	<i>SCIACCA: TAVOLO TECNICO ACQUA IRRIGUA</i>	40

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E I PIANI DELLA REGIONE

# Veneto, le bombe d'acqua non hanno risolto la siccità

LILICA BORTOLI

**I**l 70 per cento di pioggia in meno a marzo e poi la pioggia di due mesi in 24 ore, all'inizio di aprile, sulla foresta del Cansiglio e sui passi prealpini ai piedi del Pasubio. Cosa è successo al meteo del Veneto in questo inizio primavera? Nulla di particolarmente nuovo, in realtà. Periodi secchi e fenomeni intensi sembra essere la nuova "normalità" imposta dai cambiamenti climatici in atto sul pianeta, come prevedeva già uno studio di Adriano Barbi, tecnico dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Dunque i 300 millimetri di pioggia caduta tutta in un colpo, nelle scorse settimane, in alcune ristrette aree della montagna veneta, oltre a generare una serie di smottamenti e piccole frane, hanno risolto una siccità che durava da ottobre? La risposta è no. Rispetto alla media degli anni 1994-2018, marzo 2019 ha portato solo il 30 per cento della pioggia, ma a gennaio e dicembre non era andata meglio. Risultato? Tutti i maggiori bacini regionali in sofferenza tranne quello del Piave: i malati più gravi a fine mese erano il Lemene, Sile, Po, tutti con quasi un terzo in meno di portata. Una scarsità d'acqua che si è ripercossa anche sulla falde sotterranee, dove i livelli manifestano specie nel vicentino e nel padovano un calo più marcato della media del periodo.

Per una Regione abituata da sempre a combattere contro le alluvioni (1966 e 2010 per fare due esempi) e far defluire il prima possibile l'acqua verso il mare, si tratta di un'inversione culturale: la sfida oggi è trattenere il più possibile delle bombe d'acqua che si abbattono sul territorio periodicamente.

Per questo, il piano di interventi anti-siccità presentato in Regione alla vigilia della stagione irrigua

– che si è aperta il 15 aprile – ha destato l'attenzione non solo degli addetti ai lavori. Ben 161 milioni di euro che nei prossimi mesi si trasformeranno in tubature per portare acqua alle aziende agricole, riducendo al minimo lo spreco. Il primo, grande cantiere riguarderà i primi 4,5 chilometri del canale Lessinio Euganeo Berico (Leb), la principale arteria idrica del Veneto a servizio di 350mila ettari di superficie coltivata, per aumentare sensibilmente l'impermeabilità del fondale. Altri importanti interventi, per 20 milioni di euro serviranno a rendere più efficiente la rete irrigua tra Paese e Montebelluna, in provincia di Treviso e per la conversione irrigua dell'impianto veronese di Palazzo e dei bacini di Bovolone e Valeggio sul Mincio, sempre nel Veronese.

«Quello della dispersione è un tema fondamentale – spiega Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, l'associazione degli 11 consorzi di bonifica presenti in regione – ma occorre specificare che dei 5 miliardi di metri cubi all'anno che l'agricoltura preleva dai fiumi veneti, poca va consumata, la quasi totalità viene utilizzata e poi restituita a un territorio che altrimenti sarebbe arido». Dei 600mila ettari totali irrigati in Veneto, 200mila sono irrigati con tecnologie di precisione, a goccia, nella Pedemontana. Nella bassa pianura invece vige l'irrigazione di soccorso. «Il problema è che i cambiamenti climatici rischiano di rendere la risorsa idrica presente nei fiumi non più sufficiente» riprende Crestani. Ma questi interventi non sono che un primo passo. Il passo successivo consiste nel Piano invasi. Un piano da oltre due miliardi di euro che impegnerebbe per molti anni la Regione. «Un piano non più procrastinabile, visto l'avanzamento dei cambiamenti climatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

## CONSORZIO DI BONIFICA BORRO DI CHIOCCIOLAIA, INIZIATI GLI INTERVENTI

**MONTESPERTOLI** (mjd) Sono partiti i lavori a Martignana per la mitigazione del rischio idraulico del Borro di Chiocciolaia. Il progetto è stato redatto sulla base di una apposita convenzione fra il Comune e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e prevede, in particolare, la realizzazione di una vasca di sedimentazione in cemento armato, della lunghezza complessiva di 18 metri, dotata di un sistema di griglie e di pali dissuasori per intercettare il materiale flottante trasportato dal torrente.

L'intervento scongiurerà, in questo modo, il rischio di allagamenti prima dell'inizio del tratto tombato, come purtroppo già successo in occasione dell'evento meteorico dell'ottobre 2013, quando le acque di pioggia raccolte dal sistema di collettamento, non riuscendo a incanalarsi completamente nel tratto intubato, hanno allagato l'area circostante il manufatto di imbocco, tracimando verso gli immobili adiacenti e causando notevoli disagi alle persone e danni alle abitazioni.

Il borro Chiocciolaia raccoglie le acque del versante compreso tra via di Chiocciolaia e via della Torraccia, a monte dell'abitato di Martignana, convogliandole nel tombamento che, una volta superato l'abitato, sfocia nel torrente Orme, in corrispondenza del ponte di via Arno.

«Si tratta di un intervento per un importo di quasi 100 mila euro che mira a risolvere una situazione di grande criticità per l'abitato di Martignana - ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, **Marco Bottino** - A questo serve il Consorzio, a raccogliere contributi, reperire risorse e trovare collaborazioni positive per risolvere i problemi idraulici e donare, grazie alle manutenzioni e a nuove sistemazioni, maggiore sicurezza ai beni immobili e serenità alle persone e alle comunità che ci vivono».



# La cooperazione è in festa: incontri, dibattiti, eventi e spettacoli

Da oggi ad Agrintesa Approfondimenti dedicati all'agricoltura, al mercato e alla salute

## BAGNACAVALLO

Al via la Festa della Cooperazione di Bagnacavallo giunta alla 42<sup>a</sup> edizione. La manifestazione, che comincerà oggi alle 18 con il taglio del nastro alla presenza del sindaco e l'inaugurazione della mostra fotografica "Doni e colori della terra" di Marco Baldelli e Piero Vespignani, e con le ceramiche della "Signora Maria" di Anna Tazzari, si svolgerà nell'area dello stabilimento Agrintesa di via Boncellino con alcune "puntate" in altri luoghi rappresentativi del movimento cooperativo a pochi passi da Agrintesa.

## Incontri e dibattiti

Oltre ai tanti momenti di festa sono in programma alcuni approfondimenti tematici. Si comincia

oggi, alle 18.30, con il convegno ad Agrintesa "Come intercettare i consumi" a cura di Pier Franco Casadio, direttore commerciale Horeca di Conserve Italia. Lunedì 29 aprile invece, a Casa Conti Guidi, alle 21 il villanovese Venerino Poletti, pneumologo e presidente dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi italiani) terrà un convegno sul tema "Aggiornamenti sulle malattie polmonari: prevenzione, cura e ricerca".

Si tornerà invece a parlare di cooperazione martedì 30 aprile quando, dopo la messa nella piazzetta di via Roma e la tradizionale processione, Elio Pezzi presenterà il suo libro dedicato al cooperatore Giuseppe Calderoni (alle 21.15 a Casa Conti Guidi).

Sarà invece ad Agrintesa l'ultimo approfondimento organizzato: giovedì 2 maggio, alle 20.30, si parlerà di "Nuovi piani di irrigazione" grazie al contributo dei vertici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.



## Diverse le iniziative in calendario

### Festa per tutti

Nelle giornate di domenica 28 aprile e mercoledì 1° maggio sarà festa per i soci delle cooperative, le loro famiglie e i tanti cittadini di Bagnacavallo che, da oltre 40 anni, frequentano in massa questa manifestazione.

Domenica 28 si comincia alle 14 con l'apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della pesca di beneficenza. Nel pomeriggio intrattenimento musicale, gimkana trattoristica, esibizione di ginnastica artistica, esibizione degli sbandieratori del rione Nero di Faenza e pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli trucca-bimbi, animazione e scivoli gonfiabili. In serata, nei locali ex Cobar (di fronte ad Agrintesa), commedia dialettale.

Mercoledì 1° maggio i cancelli di Agrintesa apriranno alle ore 8 con l'esposizione degli animali e delle macchine agricole. Alle 10 la messa. Seguiranno la benedizione delle macchine agricole e industriali e il rinfresco. Dopo il "Pranzo della cooperazione" al quale tutti, prenotandosi allo 0545 61782, possono partecipare, ricomincia la festa ad Agrintesa con gli stand, le mostre, i mercatini e la pesca di beneficenza.

Seguiranno lo spettacolo de "I diavoli della frusta", il motoraduno di Harley Davidson e custom e la pizza cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli ci saranno le oche, i conigli, le caprette ed altri animali ammaestrati; scivoli gonfiabili gratuiti; trucca-bimbi e animazione.





# Consorzio di bonifica, più trasparenza con il satellite

## CITTADELLA

Invariati da quattro anni i tributi dovuti al Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella. Sono in arrivo in questi giorni gli avvisi di pagamento del 2019. «I tributi sono dovuti per legge e si riferiscono alla manutenzione e gestione di una fitta rete di canali - 2400 chilometri ed oltre 17 mila tra impianti e manufatti idraulici che ricevono le acque meteoriche del territorio - spiega il presidente del Consorzio Enzo Senza - oltre che per l'irrigazione, in questo caso solo per le campagne interessate. Un compito non facile e che richiede una presenza ed un'azione co-

stante. I relativi oneri vengono suddivisi tra i proprietari degli immobili che ricavano beneficio. Un metodo moderno e democratico anche perché gli utenti non solo pagano, ma governano l'ente, potendone così decidere l'operato. Anche quest'anno, come ormai da quattro anni con la nostra Amministrazione, il tributo è rimasto invariato».

Ad ulteriore garanzia di trasparenza, già da qualche anno il Consorzio si è dotato - in modo innovativo a livello nazionale - di un sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi. Grazie a questo, sul sito Internet del Consorzio in ogni momento chiunque può visualizzare gli interventi e i cantieri in corso. Gli avvisi, calcolati in

base a precise direttive della Regione Veneto, possono essere pagati per importi maggiori di 100 euro in due rate con scadenza 30 aprile e 10 settembre mentre per importi fino a 100 euro in un'unica rata con scadenza 30 aprile. Nel caso per disguidi postali l'avviso venga ricevuto tardivamente, lo stesso può essere pagato entro 15 giorni dalla data di ricezione senza

incorrere in alcuna sanzione. Possibile anche il pagamento online nel sito internet del Consorzio con carta di credito o bonifico bancario ([www.consorziobrenta.it](http://www.consorziobrenta.it)).

Tali nuove modalità di pagamento, accanto alla possibilità di addebito Sepa quindi con prelevamento diretto dal conto bancario, sono anche eseguibili installando sul proprio smartphone un qualunque lettore di QR-code scaricabile da internet e riprendendo con lo smartphone il codice riportato sull'avviso di pagamento.

Per ogni ulteriore informazione si può contattare l'ufficio tributi del Consorzio allo 049.5970822 oppure scrivere a: [info@consorziobrenta.it](mailto:info@consorziobrenta.it).

**Michelangelo Cecchetto**

**INVARIATI DA QUATTRO ANNI I TRIBUTI SONO IN ARRIVO IN QUESTI GIORNI GLI AVVISI DI PAGAMENTO**



**CONSORZIO BONIFICA Restano invariati i tributi**



045680

## L'evento La Sagra delle volande a Sperone Bova



# Ottocento aquiloni in gara a Badia

BADIA Successo per la tradizionale Sagra degli Aquiloni a Sperone Bova

Rossi a pagina XV

# Volande, la Cina è irraggiungibile

►Ha gli occhi a mandorla il trionfatore della Sagra nazionale degli aquiloni organizzata sull'argine dell'Adige dalla Pro Loco ►Ben 833 i concorrenti in gara. Tra loro Claudia da Siracusa e il piccolo Davide di tre mesi. Cielo coperto, ma tanto vento

## BADIA POLESINE

La Sagra nazionale degli aquiloni batte il maltempo e parla cinese grazie alla vittoria di Chen Weijian, primo classificato nella competizione delle volande organizzata dalla Pro Loco. Anche quest'anno non è mancata la voglia di fare festa, nonostante il rischio pioggia abbia condizionato la giornata a Sperone Bova costringendo gli organizzatori agli straordinari per preparare l'evento e sperare che le nuvole non portassero pioggia durante la manifestazione. I partecipanti sono stati 833, dei quali 419 badiesi. Alla fine, a spuntarla nella classifica per altitudine, è stato Chen, residente a Castelbaldo, che si è portato a casa il trofeo Pro Loco e una bicicletta. A completare il podio, Maria Bruna Ferrari di Vescovana e Massimo Spigolon di Badia, i quali hanno a loro volta preceduto Graziano Berto, Aurora

Dacome, Armando Danese, Luca Blhacine, Davide Angioni, Marco Avanzi e Emiliano Ferraresi.

## IPREMIATI

Nella categoria dedicata alla miglior soluzione tecnica e artistica il primo premio è andato ad Antonietta Gobbo di Castelbaldo, mentre la graduatoria è stata completata da Nicolò Berengan, Anita Benigni, Martina Moderato, Camilla Santato e Antonio Guerra. Il riconoscimento al più anziano partecipante è finito nelle mani di Rino Barcaro, 79 anni, mentre la targa del più piccolo iscritto è spettata a Davide Cappello di Oppeano, di appena tre mesi. Il premio a chi è arrivato da più lontano se lo è aggiudicato Claudia Valvo di Siracusa, mentre il gruppo "La tavola degli ignoranti" ha fatto festa come comitiva più numerosa, superando i componenti di "Giovani dentro" e "Gruppo Gigia", a chiusura di un pomerig-

gio impreziosito da un riconoscimento ai camperisti accolti la sera prima e proseguito con l'estrazione dei vari omaggi.

«Questa iniziativa – ha spiegato il presidente della Pro Loco Giuseppe Romani – si ripete da 59 anni e resiste grazie all'impegno di tanti amici che hanno lavorato in maniera incessante. Nessuno si è risparmiato. Grazie al direttivo e ai volontari, all'amministrazione comunale, al personale degli uffici municipali, al Genio civile e al Consorzio di bonifica che ci hanno permesso di recuperare spazio necessario nonostante i cantieri aperti. Gli operai della ditta ci hanno dato una mano ed è stato un grande gioco di squadra».

## COLLABORAZIONI

Importanti anche le collaborazioni di altri gruppi di volontariato come l'Avs e l'Associazione nazionale carabinieri. «Merito soprattutto di Romani e della Pro Loco – ha fatto eco il















































































